la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XVIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ)-Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACB PZ - Tip.: Cirigliano Prospero ✎ 686611 SENISE (PZ)-**Abbonamenti: ordinario • 15,00; sostenitore • 25,82; contributo straordinario • 51,65.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 2
febbraio
2006

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.a.

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE (PZ)
C.so Garibaldi, 271

SUB AGENZIA F.LLI ARCOMANO
tel. 0973 833014
85036 ROCCANOVA (PZ)

Il sindaco di Roccanova scrive ai suoi colleghi di Montalcino e Montefalco

Intesa nel segno del vino

"Grottino", "Brunello" e "Sagrantino" per operare insieme

Andrea Lauria

Il "Grottino" di Roccanova come il "Brunello" di Montalcino o come il "Sagrantino" di Montefalco? Un accostamento alquanto ardito ma non impossibile. Almeno per quanto riguarda la vocazione dei territori che danno origine ai pregiati vini, soprattutto quello toscano e quello umbro che sono il top della produzione vitivinicola italiana Doc e Docg e che già da tempo hanno conquistato riconoscimenti internazionali di grande prestigio. Di questo ne è convinto il sindaco di Roccanova, Rocco Greco, che nel mese scorso ha preso carta e penna ed ha scritto ai suoi colleghi sindaci, Massimo Ferretti di Montalcino e Valentino Valentini di Montefalco. Ad entrambi ha prospettato una ipotesi di gemellaggio con Roccanova; nel segno del vino.

"L'idea che ho maturato in questi anni - scrive il primo cittadino roccanovese al sindaco toscano - considerato anche, e forse soprattutto, il fatto che ho svolto i miei studi in Toscana laureandomi a Siena alla facoltà di scienze economiche e bancarie e che quindi ho avuto modo di conoscere bene anche Montalcino, è quella di sviluppare una sinergica collaborazione tra le due comunità che, anche se operano in territori e contesti storico-culturali differenti penso siano accomunati dalla stessa voglia di progresso e autodeterminazione facendo leva sul vino".



Voi - precisa Rocco Greco anche al collega umbro - già a livello di eccellenza, noi con un forte potenziale e tanta voglia di fare bene". Una proposta che il sindaco roccanovese ha supportato con una nota nella quale ha evidenziato gli sforzi che Roccanova sta facendo per la valorizzazione e promozione del vino, suo prodotto più ambito, sul quale ha ancorato concreti investimenti e precise linee strategiche di sviluppo e promozione del territorio. A cominciare dalla realizzazione in corso del "Parco delle Cantine" in sintonia con la vocazione del territorio caratterizzato da una lunga tradizione di produzione di un vino locale, il "Grottino" Igt, e da una grande e peculiare presenza di cantine scavate nella roccia, le cosiddette "grotte" alcune delle quali costruite all'inizio del 1700".

Un progetto che vedrà la sistemazione di un percorso attraverso cantine che ospite-

segue in 3^

Novità visionabili sul sito http://www.arcomano.it/lapiazza/

Nuova veste per "la Piazza" on-line

Quasi 7000 "navigatori" nell'arco di quattro anni

Con il 2006 "la Piazza" festeggia anche il 5° anno di giornale telematico. Oltre a raggiungere il 18° anno di pubblicazione cartacea vi è dunque anche la versione sul web. Un compleanno, quest'ultimo, all'insegna di una rinnovata veste tipografica. Pagina dai colori più vivi, con una consultazione più snella e con tutte le informazioni a portata di mano; o meglio di un clik. Quello del mouse che scorrendo sulle finestre in testa alla pagina dà subito una serie di informazioni. Si va dai numeri arretrati del 2001 fino all'ultima pubblicazione immessa in rete. Dal numero di gennaio 2005 in versione Pdf alla possibilità di consultare anche il primo numero de"la Piazza"; quel numero zero uscito nel giugno del 1989. E ancora dagli articoli più interessanti a quelli più particolari del maestro Guido Emanuele, da tutti considerato la memoria storica di Roccanova. Un corposo link completa le informazioni nella striscia blu.

La prima pagina dell'ultimo numero del giornale da cui si può andare alla visione degli articoli indicati nel sommario cliccandoci sopra dà completezza al giornale. A tutto questo si uniscono delle altre utili informazioni a piè di pagina.

Un giornale on line che approfittando di quel circuito globale fatto dai mille reticoli del web, offre un'informazione immediata che può essere "consumata" quasi in tempo reale da una quantità inimmaginabile di persone. Un piccolo giornale a portata di mano che risulta assai apprezzato tant'è che al 31 gennaio scorso i "navigatori" erano quasi 7000. Un successo di lettura on line cominciato nell'ottobre del 2001 il cui merito va come sempre ad Aurelio Arcomano, che pur vivendo a Caselette, nel torinese, è sempre vicino a Roccanova grazie anche al web. E' lui che con passione, competenza informatica e con un lavoro quasi quotidiano, aggiorna il sito di continue novità. Novità che ci riesce difficile descrivere. Molto più semplice è andarle a vedere digitando direttamente http://www.arcomano.it/lapiazza/ oppure http://www.arcomano.it che è quello della storica edicola dei fratelli Peppino e Pasquale Arcomano, fratelli di Aurelio.

Un annuncio dell'assessore regionale alla Sanità

Abolizione ticket al pronto soccorso

Soddisfazione del Comitato difesa per la Sanità Pubblica

"Il Comitato di Difesa per la Sanità Pubblica - Tutela per i Diritti che porta avanti la difesa dei diritti dei cittadini, soprattutto quelli ammalati accoglie molto favorevolmente l'annuncio dato dall'Assessore alla Sanità, Rocco Colangelo, circa la rimozione del ticket al Pronto soccorso a partire dal 1° Febbraio 2006". Lo si afferma in una nota diffusa agli Organi di stampa. "E' la risposta giusta - continua la nota - alla fruizione "gratuita" di un diritto fondamentale dei cittadini. La possibilità, poi, di assicurare ai cittadini risposte alternative per superare un uso "in proprio" come si sosteneva, del Pronto Soccorso, è necessaria e ci trova d'accordo. La Sanità Regionale, infatti, deve perseguire obiettivi di maggiore efficienza e funzionalità a tutti i livelli: condividiamo l'invito rivolto ai Direttori Generali per un maggiore impegno nell'organizzare l'assistenza sanitaria a partire da quella a più diretto contatto con i cittadini, la medicina di famiglia".

La Basilicata 1ª in Italia per l'uso di pc e della rete web

I lucani, popolo di "navigatori"

Il presidente De Filippo: l'innovazione informatica rende protagonista la Basilicata

Dal progetto un "Computer in ogni casa", attivato per ben due volte dalla regione Basilicata con un investimento di oltre 60 mln di euro che ha portato nelle case dei lucani ben 78mila pc, si vedono oggi i risultati. Ben il 62% dei lucani, infatti, naviga in internet e il 61% possiede un computer. Sono questi i dati che fanno della Basilicata la prima regione italiana per uso del personal computer e della rete web. Le risultanze emergono da una indagine nazionale condotta dalla società Consodata su un campione rappresentativo di 450 mila persone, tra il 2004 e il 2005.

La Basilicata dunque, prima in questa speciale classifica nazionale di utilizzo della rete web che vede i siciliani all'ultimo posto con il 43% di utilizzatori di internet.

E su questi dati è intervenuto anche il presidente della regione, Vito De Filippo, commentando come "l'indagine effettuata dalla Consodata che pone la nostra regione al primo posto in Italia, per la presenza del computer nelle famiglie e l'utilizzo di internet, testimonia come la scommessa sulla società dell'informazione avviata dalla giunta Bubbico e proseguita con forte determinazione progettuale dal governo regionale come una delle grandi priorità della sua agenda istituzionale, rimane straordinariamente valida per rendere la Basilicata protagonista d'efficienza e d'innovazione".

Sommario

- *"Tagli" all'agricoltura lucana* pag. 2
- *Ici, approvata la sanatoria* pag. 2
- *Contributi per le imprese* pag. 3
- *Vino, verso la "Doc Roccanova"* pag. 4
- *Ds, si dimette il segretario* pag. 4
- *Un paniere per il "Medio Agri"* pag. 7
- *Al via la "Cittadinanza solidale"* pag. 7
- *Canti al suono del "Cup-cup"* pag. 8
- *Il Roccanova ritorna in vetta* pag. 10

Un futuro poco chiaro nello scenario della nuova programmazione comunitaria

Agricoltura, "tagli" per la Basilicata

Difficoltà finanziarie per effetto della fuoriuscita dall'Obiettivo 1

Con il prossimo ciclo di programmazione comunitaria, relativo al periodo 2007-2013, si registrerà la fuoriuscita del Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia in Agricoltura (FEOGA) dai Fondi Strutturali, insieme ai quali ha contribuito alla formazione dell'attuale Programma Operativo Regionale (POR 2000-2006), per confluire nella politica agricola comune (PAC) che si presenterà suddivisa in due pilastri: Fondo Europeo Agricolo di garanzia (FEAG) - Primo Pilastro, che si concentra sul sostegno al reddito degli agricoltori, ora liberi, per effetto del disaccoppiamento, di produrre in base alla domanda di mercato; Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) - Secondo Pilastro, che sostiene sia l'agricoltura in quanto fornitrice di beni pubblici (nella sua funzione ambientale e rurale) che lo sviluppo delle zone rurali.

Il FEASR contribuirà alla promozione dello sviluppo rurale sostenibile su tutto il territorio della Comunità europea, in maniera complementare rispetto alla politica di mercato, alla politica di coesione ed a quella della pesca. Nel FEASR confluiranno, salvo i tagli applicati dalla UE in conseguenza dell'allargamento ai nuovi paesi, le risorse finanziarie dell'attuale FEOGA sezione Orientamento (che partecipa con proprie misure di aiuto al POR 2000-2006), le risorse finanziarie dell'attuale FEOGA sezione Garanzia, oggi raggruppato nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, le risorse finanziarie del programma LEADER+. Per la Regione Basilicata, inoltre, si prospetta un ulteriore taglio come conseguenza della fuoriuscita, per effetto statistico, dall'Obiettivo 1 (che nella nuova programmazione si chiamerà "obiettivo convergenza"). Nelle prossime settimane, alla fine del negoziato attualmente in corso tra stato e regioni, saranno rese note le risorse disponibili per ciascuna regione. A partire da aprile, ed entro il prossimo 30 giugno, le regioni potranno predisporre, per il periodo 2007-2013, i propri Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), che la Commissione dovrà approvare entro il 30 ottobre 2006. Gli obiettivi del FEASR, e quindi dei futuri PSR, saranno finalizzati: 1) al miglioramento della competitività attraverso il sostegno alla ristrutturazione dell'agricoltura e della silvicoltura; 2) al miglioramento dell'ambiente attraverso il sostegno alla gestione sostenibile delle terre; 3) al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali ed incentivazione alla diversificazione delle attività economiche. Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso l'attivazione di tre assi prioritari (Asse - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale; Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale; Asse 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale) e, all'interno di questi assi, attraverso l'attivazione di una serie di misure funzionali a tali obiettivi. Molte le novità introdotte dal nuovo regolamento, e su di esse una ha un significato particolare: almeno il 5% delle risorse finanziarie del PSR dovrà essere utilizzato attraverso l'approccio LEADER che, da iniziativa comunitaria delle precedenti programmazioni è stato promosso a metodo, andando a costituire il 4° asse del nuovo FEASR. Questo significa che i Gruppi di Azione Locali, partenariati misti pubblico-privati dotati di propria personalità giuridica, saranno beneficiari di risorse finanziarie significative, da utilizzare per la realizzazione di programmi di sviluppo locale decisi dal territorio per il territorio. I Gruppi di Azione Locale, quindi, affiancheranno la Regione nell'attuazione del prossimo Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.



Vincenzo Viola
Esperto di Sviluppo Rurale

Convegno dei gruppi consiliari del Pdci alla Regione e alla Provincia di Potenza

Un rinnovato impegno per il Senisese

Un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio per il Programma Senisese

"La recente istituzione di un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio per il Programma Senisese, da parte della Giunta Regionale, per i Comunisti Italiani deve rappresentare la svolta che le comunità dell'area si aspettano da tempo. Si tratta di recuperare il tempo perduto e di spendere bene i 35 milioni di euro disponibili per concretizzare la "storica aspettativa" di contropartite dall'utilizzo delle risorse idriche e dalla costruzione della diga di Monte Cotugno". E' questa la conclusione dell'incontro che si è svolto a Senise nel dicembre scorso per iniziativa del comitato regionale e dei gruppi consiliari del Pdci alla Regione e alla Provincia di Potenza.

"Le considerazioni e i commenti venuti di recente dalla Cgil e dalla Uil, in primo luogo, e da Comuni e partiti, sulla composizione del Comitato - ha detto il capogruppo del Pdci in Consiglio Regionale, Giacomo Nardiello, - avvalorano la nostra proposta di aprire a Senise un Ufficio decentrato della Regione che assolva a compiti tecnico-amministrativi e, al tempo stesso, rappresenti un nuovo segnale "tangibile" di rinnovato impegno del Governo Regionale verso il decentramento e verso i problemi delle comunità del Senisese. La sfida che abbiamo di fronte è di intrecciare le azioni progettuali del Programma speciale con le altre contenute in altri progetti ed interventi di spesa regionale e comunitaria, evitando una programmazione scoordinata. Quello che una volta si chiamava spesa a pioggia". Motivazioni riprese anche dal capogruppo del Pdci in Consiglio Provinciale, Raffaele Soave che ha ribadito "la necessità del rilancio delle politiche di sviluppo per le aree più svantaggiate, tra le quali il Senisese, perché nella nostra regione stiamo registrando da tempo situazioni di emergenza e situazioni di "emergenza nell'emergenza", con la ripresa del fenomeno migratorio da tanti piccoli centri, la fuga dei cervelli, l'abbandono delle ultime botteghe artigiane e delle campagne, l'aumento delle famiglie che vivono sulla soglia di povertà".

Il Comune di Roccanova modifica il regolamento per venire incontro a numerosi cittadini

Ici, approvata la sanatoria

Mancata dichiarazione: si pagherà 51,65• una sola volta per il periodo 2000-2005 Scadenza 20 marzo. Anche sul sito comunale il modulo per regolarizzare la situazione

Per quanti a fine dicembre scorso hanno ricevuto dal Comune di Roccanova gli avvisi di accertamento Ici, (Imposta comunale sugli immobili) arriva una buona notizia. Chi non aveva fatto la dichiarazione prevista per legge, ora può sanare il tutto pagando la somma minima di 51,65 euro per tutti gli anni di accertamento. In pratica una tantum per il periodo di accertamento 2000-2005. E' chiaro che insieme a questa cifra dovrà essere versata anche la somma che gli viene contestata e accertata. A stabilirlo è stato il Consiglio comunale che nella seduta di fine gennaio ha modificato il regolamento comunale. In pratica ha approvato una sanatoria che ora darà la possibilità a molti cittadini che avrebbero dovuto pagare una sanzione per "omessa dichiarazione", di regolarizzare la situazione pagando solo l'importo "minimo edittale". Il tutto può essere fatto presso l'Ufficio finanziario comunale attraverso la compilazione e la sottoscrizione di una apposita dichiarazione.

Al modulo-dichiarazione, scaricabile anche dal sito web comunale www.comune.roccanova.pz.it, deve essere allegata la copia del bollettino di versamento della somma di 51,65 euro più l'eventuale imposta non pagata o pagata in parte. Tutto questo farà in modo che la situazione venga sanata una volta per tutte, registrata nell'archivio informatico dell'Ufficio in modo che non vi sarà più contestazione per quell'immobile. Per fare ciò il Consiglio ha stabilito che ci sarà tempo fino al 20 marzo 2006.

"Siamo arrivati a questa soluzione - ha precisato il sindaco Rocco Greco - anche su sollecitazione dei Caaf, i Centri di autorizzati di assistenza fiscale, e dei cittadini dopo che gli stessi si sono resi conto che per la maggior parte di loro la contestazione riguardava proprio "l'omessa dichiarazione". L'amministrazione comunale - ha sottolineato il primo cittadino - viene così incontro a questi cittadini consentendo loro di ripristinare la condizione di legalità". Una decisione simile venne già adottata nel 2001 per sanare una analoga situazione, solo che allora non tutti presentarono la dichiarazione a sanatoria, "ed ora - ha ancora precisato il sindaco - l'amministrazione comunale ripropone per l'ultima volta lo stesso provvedimento dando la possibilità a quanti hanno omesso di presentare la dichiarazione e/o hanno pagato in modo difforme di regolarizzare definitivamente una situazione che altrimenti si trascinerebbe anche per gli anni a venire".

VENDESI

- Appartamento al 1° piano, rifinito esternamente, di mq 125 con ampia terrazza + box di 40 mq. Roccanova località Gimone (V.le Unione Europea). Proprietà De Pierro. *Per inf. tel. 02.9567609*

LAVORI DI TINTEGGIATURA,
TAPPEZZERIA,
RIVESTIMENTI PLASTICI,
ALPHATONE,
STUCCO ANTICO,
DECORAZIONI FACCIATE, ECC.
LAVORAZIONI ACCURATE
PREVENTIVI GRATUITI

Tel. 335.8117145 - 335.5271876
SETTIMO TORINESE
Via A. Brofferio, 11

G E M decorazioni

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz)
0973/833308 **e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it**

Tre bandi regionali per progetti tesi a rivitalizzare i centri storici della Val d'Agri

Contributi per le imprese

Oltre 11 mln di euro delle royalty del petrolio per investimenti in 30 comuni

Oltre 11 milioni di euro a favore delle imprese della Val d'Agri per investimenti in opere di sviluppo locale. Il "Programma Operativo Val d'Agri " entra così nella fase più concreta e riserva una fetta delle risorse finanziarie a iniziative imprenditoriali capaci di creare sviluppo e occupazione nei territori dei 30 Comuni che fanno parte del comprensorio petrolifero.

Una apposita risorsa finanziaria delle royalty del petrolio dà, quindi, corpo a tre specifici bandi approvati dalla giunta regionale (pubblicati sul Bur n. 4 del 20 gennaio) e che saranno orientati a garantire contributi a quelle imprese già operanti o ex novo che punteranno le loro strategie di investimento nell'area della Val d'Agri. Una iniziativa presentata nel mese scorso a Sant'Arcangelo, su iniziativa della Comunità Montana "Medio Agri" e della Regione. Imprese dei 30 comuni che potranno contare sul contributo dei fondi del petrolio nel momento in cui avvieranno delle iniziative, soprattutto nei centri storici dei paesi valdagrini. Tempo fa, insieme a tutti gli amministratori della Val d'Agri, la Regione decise di investire una grossa fetta delle royalty del petrolio, circa 150 mln di euro, per il recupero strutturale dei centri storici dei 30 paesi del comprensorio petrolifero. Oggi che questo intervento si sta attuando si pensa a come rivitalizzare gli stessi borghi antichi. E da qui l'investimento di altre risorse, oltre 11 mln di euro a favore di quelle imprese che con appositi progetti attiveranno proposte di sviluppo e occupazione. Questa la forte sottolineatura del presidente De Filippo, a conclusione del seminario informativo. Un momento di grande partecipazione durante il quale il presidente dell'Ente comunitario, Rocco Greco, ha ribadito la grande valenza del "Programma Operativo" nel quale si concretizza quella filosofia di sviluppo locale voluta da tutti gli amministratori dell'area che attraverso una concertazione e sinergia di intenti hanno contribuito a disegnare le linee di sviluppo di un territorio che ha le potenzialità e risorse per creare occupazione". Da qui hanno ribadito anche il presidente dell'Ato1di Potenza, Mario Brancale, l'amministratore di "Sviluppo Italia", Raffaele Ricciuti e il vicepresidente dell'Ente comunitario, Domenico Esposito, la scelta di orientare risorse del petrolio alle imprese. A quelle imprese residenti nei 30 comuni dell'area del petrolio che vorranno orientare i loro investimenti in questi paesi. A queste la Regione dà un contributo a fondo perduto del 50% dell'importo del progetto. Un aspetto spiegato nei minimi particolari dal funzionario regionale Giuseppe Esposito davanti ad un pubblico assai numeroso che non ha mancato di chiedere ulteriori spiegazioni sui singoli interventi e le modalità dei contributi. Contributi che per il solo bando per "Interventi di rivitalizzazione dei centri storici" sono nell'ordine di cinque mln di euro. Gli interventi previsti devono riguardare la "riqualificazione del sistema distributivo produttivo e dei servizi", "la riqualificazione degli immobili ad uso commerciale" e "l'incentivazione di forme di associazionismo fra imprese al fine di aumentare l'attrattività del centro storico". Non da meno l'ammontare dei contributi riservati agli altri due bandi: quello del "Miglioramento della offerta ricettiva esistente" e quello sulle "Nuove strutture per il tempo libero". Due specifici interventi che possono contare su una risorsa complessiva di oltre sei mln di euro che con i soldi del primo bando contribuiranno a far diventare appetibile la Val d'Agri, "quell'area dove - ha concluso il presidente De Filippo, la sfida dello sviluppo si può vincere investendo sulle risorse e le professionalità del luogo".



Il termine per presentare le domande è di 90 giorni dalla pubblicazione sul Bur n. 4 del 20 gennaio. Le imprese che possono accedere ai contributi devono avere la loro sede operativa in uno dei 30 Comuni del comprensorio petrolifero: Abriola, Aliano, Anzi, Armento, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Castelsaraceno, Corleto Perticara, Gallicchio, Gorgoglione, Armento Nova, Guardia Perticara, Laureanzana, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Montemurro, Moliterno, Montemurro, Paterno, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, S. Arcangelo, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Spinoso, Tramutola e Viggiano.

Un bando promosso dalla Regione Basilicata

Turismo, formazione per le imprese

Implementare lo sviluppo del settore turistico a partire dalla valorizzazione delle risorse umane è il principale obiettivo di un bando promosso dal Dipartimento regionale alla Formazione, Lavoro, Cultura e Sport. L'avviso pubblico riguarda la "Formazione per lo sviluppo delle risorse umane nei sistemi turistici locali della Regione Basilicata". L'investimento complessivo è di 3.500.000 euro suddivisi fra i cinque sistemi turistici locali. In particolare: 764.800 euro per le imprese che ricadono nel Stl n.1, Potenza e Vulture Melfese (44 comuni); 990.000 euro per il Stl n.2, Parchi e aree protette (54 comuni); 350 mila euro per il Stl n.3, Maratea e i monti del Sirino (6 comuni); 395.200 per il Stl n.4, Matera e Collina Materana (21 comuni); 1.000.000 di euro per il Stl n.5, Metaponto e la costa Jonica. Il bando, finanziato con il contributo del Fondo sociale europeo nell'ambito del Por Basilicata 2000/2006, riguarda progetti di formazione collegati a strategie di promozione e rafforzamento del sistema turistico regionale e finalizzati alla qualificazione, specializzazione e all'aggiornamento delle risorse umane, nonchè ad azioni di marketing specifico finalizzate all'apprendimento di competenze, allo scambio di buone pratiche e ad azioni di benchmarking. L'avviso è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione (Bur) n.3 del 18 gennaio 2006 e può essere consultato anche via internet attraverso il sito basilicatanet.it. Le domande dovranno essere presentate entro il 30 marzo 2006

E' la richiesta del capogruppo del Pdci alla provincia di Potenza, Raffaele Soave

"Dal petrolio opportunità per le aree svantaggiate"

Finanziare progetti per le botteghe artigiane

"Petrolio opportunità per tutte le comunità più svantaggiate della provincia di Potenza": è il "messaggio" lanciato dal capogruppo del Pdci in Consiglio provinciale, Raffaele Soave, in incontri che ha tenuto nelle sezioni del partito dell'area Sud della regione. Nell'evidenziare che "l'attenzione politica, anche a seguito della diffusione dei tre bandi del Programma Operativo Val d'Agri (ne parliamo in un servizio a parte *ndr*), è accresciuta negli ultimi tempi intorno all'esigenza, attraverso gli interventi finanziati con le royalties, di dare risposte positive ai bisogni di lavoro e sviluppo delle popolazioni locali", Soave ha lanciato la proposta di "prevedere misure di sostegno a favore dei giovani diplomati e laureati perché avviino attività professionali o autoimprenditoriali senza abbandonare i propri paesi di residenza e a favore delle categorie artigianali che rischiano di chiudere bottega".

"Si tratta - ha precisato il capogruppo del Pdci in Consiglio provinciale - di istituire borse di studio-lavoro per i giovani, favorendo l'esperienza dell'alternanza studio-lavoro, gli stage formativi presso società e aziende, e di finanziare progetti di ristrutturazione aziendale per le botteghe artigiane, tenuto conto che in tanti centri dell'area sud ci sono figure professionali, quali il falegname, il vetraio, il fabbro che non ci sono più". "La nostra - ha detto Soave - è diventata una sorta di corsa contro il tempo, nel senso che non possiamo più restare a discutere o ad analizzare il fenomeno della fuga dei ragazzi che come ha evidenziato il rapporto AlmaUniversità dopo la laurea fuori regione non tornano più a casa".

*dalla 1^*

Intesa nel segno del vino

ranno i principali vini delle diverse regioni italiane, e "consentirà alla mia comunità - sottolinea il sindaco di Roccanova - di superare le ataviche difficoltà ed organizzare il proprio sviluppo intorno al prodotto alla forza che questi avrà di rappresentare l'identità di una comunità laboriosa fortemente legata alle sue tradizioni ma al tempo stesso sa accettare le sfide poste dai tempi nuovi".

L'immagine di Roccanova fortemente legata al "paese del vino". "Quel vino che - conclude Greco, invitando i suoi colleghi ad un incontro, magari in compagnia di un buon bicchiere di vino - è presente sul mercato col marchio "Grottino di Roccanova" Igt da appena cinque anni e, tuttavia ha riscontrato diversi apprezzamenti qualitativi al punto che è in corso l'istruttoria per l'ottenimento della Doc". E a stretto giro di posta è arrivata la risposta dei due sindaci che si son detti d'accordo sulla proposta del primo cittadino roccanovese. Massimo Ferretti, sindaco di Montalcino, con una e.mail, si dice entusiasta dell'idea e più che "fare gemellaggi che poi rimangono solo sulla carta e non servono a niente" scrive di "attivare una collaborazione non formale ma molto operativa" anche "attraverso l'Associazione Nazionale delle Città del Vino".

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle 0973/833274 cell. 340 5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

LA di LUCA ARCOMANO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
• Serramenti in: Misto legno e taglio termico
• Avvolgibili in alluminio e P .V.C.
• Zanzariere
• Box doccia
• Portoni basculanti
Preventivi GRATUITI
Via Torino, 90/3 PIOSSASCO (TO)
Tel. 011- 906.81.60 - Fax 011 - 906.90.25
Cell. 335.35.16.24

Pronta tutta la documentazione per essere trasmessa al "Comitato nazionale vini"

Vino, tutto pronto per la Doc

Dopo l'Igt "Grottino" Roccanova attende un altro riconoscimento



Entro pochi giorni tutta la documentazione riguardante la richiesta della Doc per il vino di Roccanova sarà sui tavoli del "Comitato nazionale vini" presso il Ministero delle Politiche agricole e forestali. La decisione è avvenuta nel mese scorso a conclusione della riunione svoltasi a Roccanova da parte del "Comitato promotore" per il riconoscimento della Denominazione di origine controllata. Presenti l'amministratore unico dell'Alsia, Gerardo Delfino, il direttore dell'azienda sperimentale "Bosco Galdo" di Villa d'Agri, Antonio Imperatrice, il direttore dell'azienda sperimentale "Baderta delle Murgine" di Aliano, Egidio De Stefano, oltre agli amministratori del "paese del vino". A cominciare dal sindaco, Rocco Greco, il vicesindaco,Vincenzo Chiaradia, l'assessore all'agricoltura, Rocco Greco omonimo del primo cittadino, e il consigliere e agronomo Giuseppe Pugliese che ha fatto da coordinatore in tutte le riunioni. Si conclude così l'iter procedurale che l'apposito Comitato, costituitosi nel febbraio dello scorso anno, si era impegnato di portare avanti sin dai primi incontri. Tanti riunioni e incontri ai quali hanno preso parte la Regione, l'Alsia, la Comunità Montana del "Medio-Agri", la Lega regionale Cooperative e Mutue, la Confcooperative e le Organizzazioni di categoria, Cia, Confagricoltura e la Coldiretti. Tutti insieme un anno fa hanno sottoscritto un "Protocollo d'intesa" che ha rappresentato la volontà e l'impegno ad operare, ognuno per la propria parte, in direzione del riconoscimento della Doc al vino di Roccanova. Oggi dopo meno di un anno la documentazione è completa. Una corposa cartella di cui fanno parte oltre ad una ricognizione territoriale, con superficie ettari e vitigni presenti nei tre comuni interessati, (gli stessi dell'areale di produzione del "Grottino" cioè Roccanova, Castronuovo e Sant'Arcangelo), il disciplinare di produzione della Doc; un supporto cartografico, le firme dei produttori viticoli e soprattutto una relazione tecnico storica. Una storia che ben si evidenzia nello studio-ricerca del prof. Antonio Lerra, docente di Storia Moderna nell'Università degli studi della Basilicata, dove si legge che "a Roccanova, a metà del Settecento su 387 capifamiglia censiti risultano ben 363 conduttori di appezzamenti di terreni con presenza di vigne". Agli inizi dell'Ottocento "le grotte da vino risultavano addirittura 212, mentre le vigne erano 303 e 438 quelle con ulivi. In pratica tutte le famiglie avevano o conducevano una vigna". Un aspetto storico della cultura del vino a Roccanova, fortemente caratterizzante la veste storica identitaria della comunità roccanovese sin dai suoi primi insediamenti". Chiaro il riferimento al pluricitato Plinio, che nella sua "Naturalis Historia" cita il famoso vino lagaritano che veniva prodotto "non procul Grumento", certamente in territorio di Roccanova, ove in un'area ricca di presenze archeologiche risulta l'attuale toponimo di "Lagarielli". Dai tempi antichi la cultura e l'arte del saper fare il vino è rimasta, andando via via incrementandosi. I dati statistici sempre più dettagliati, presenti sin dall'Unità d'Italia danno ampia conferma di una sempre abbondante presenza e produzione di vigneti e vini che nel corso del tempo hanno fatto di Roccanova una sempre più caratterizzata comunità come Terra, prima, e Paese, dopo del vino. Così con il conforto della storia a distanza di cinque anni dall'Igt "Grottino" ora si spera di poter brindare anche al rosso "Doc Roccanova". *(A.L.)*

Un incontro dei Ds sulle politiche economiche della regione

Il ruolo della Val d'Agri in Basilicata

I Democratici di Sinistra della Val d'Agri a convegno il 29 gennaio scorso a S. Brancato di Sant'Arcangelo per discutere del ruolo del territorio della Val d'Agri nel rilancio economico e sociale della Basilicata ed in particolare per approfondire il documento intitolato "La Basilicata che vuole farcela". Una sorta di "decalogo in cui sono condensati - a parere dei Ds - i campi tematici che rappresentano le chiavi di lettura delle problematiche più impegnative e gli obiettivi prioritari dell'agenda politica regionale". All'incontro erano presenti, tra gli altri, il segretario regionale dei Ds, Vincenzo Folino, l'assessore alla sanità, Rocco Colangelo, l'onorevole Antonio Luongo, il coordinatore regionale del partito, Piero Lacorazza, il Presidente della Comunità Montana "Medio Agri", Rocco Greco, il consigliere regionale del gruppo Uniti per l'Ulivo, Rocco Vita, il segretario provinciale Ds, Antonio Anatrone, il vicesindaco di Marsicovetere, Giuseppe Masino, e il vicesindaco di S. Arcangelo,Nicola Molinaro. "L'iniziativa è volta a costruire un confronto sul territorio sulle questioni legate alla nuova programmazione 2006-2013 - ha affermato Piero Lacorazza - ma vuole anche essere un dibattito dove i cittadini possono partecipare con proposte ed interventi".
Durante l'incontro, infatti, sono state approfondite tematiche afferenti allo sviluppo delle reti e delle relazioni interregionali, alla società della conoscenza ed agli investimenti a favore del capitale umano. Alla valorizzazione dei giacimenti ambientali e delle risorse turistico-culturali della regione, all'innovazione d'impresa ed al governo dell'economia, alla declinazione del welfare in quanto fattore di sviluppo. Ma anche tematiche riguardanti il riordino degli assetti istituzionali ed organizzativi e il ruolo della Basilicata come regione-cerniera del Mezzogiorno.*(Daniele Cervino*)

Giulio Emanuele, eletto nel 2002 e poi riconfermato nel 2004

Roccanova, si dimette il segretario dei Ds

"Ho preso atto di una mia evidente delegittimazione politica"

"In questi mesi ho registrato una sostanziale resistenza e distanza da parte della componente D.S. in seno al consiglio comunale rispetto agli indirizzi tematici che, in qualità di segretario di sezione, ho a più riprese proposto. Questo mi ha fatto prendere atto di una mia evidente delegittimazione politica, e la correttezza con la quale da sempre ho svolto le funzioni che il partito ha ritenuto di dovermi affidare in 20 anni di militanza, me ne ha fatto trarre le conseguenze". Queste le motivazioni alla base delle dimissioni di Giulio Emanuele dalla carica di segretario dei Democratici di Sinistra di Roccanova, avvenute agli inizi di gennaio.

Giulio Emanuele, 38 anni, docente di musica, eletto segretario nel 2002 e poi riconfermato nel novembre del 2004, consigliere comunale alla terza legislatura, assessore alla Cultura dal 1995 al 1999, ha dichiarato di voler aprire con le sue dimissioni "una fase di riflessione ed approfondimento che deve avere per oggetto proprio il ruolo e il peso del partito (ma, vorrei dire, più in generale, della politica) nei processi di definizione dell'azione di governo". "È fuori discussione, nella mia analisi, - precisa l'ex segretario nel comunicato stampa - il giudizio positivo che esprimo sull'azione dell'attuale amministrazione comunale; semmai ho schiettamente lamentato alcune perplessità su aspetti di carattere metodologico e sul ritardi nell'attuazione di politiche realmente innovative nell'ambito socio-culturale, che pure abbiamo individuato come strategiche in sede di elaborazione del programma". E' evidente che dopo le dimissioni di Giulio Emanuele, fautore di una linea politica improntata alla ricerca di un rapporto sempre più stretto con le altre forze del centrosinistra presenti a Roccanova, tanto da essere uno dei principali sostenitori della coalizione dell'Ulivo nato nel 1999, rafforzata poi nelle amministrative di giugno 2004 con l'allargamento alla "Margherita", nel partito della "Quercia" principale forza politica a Roccanova e all'interno della coalizione di maggioranza nel governo del Comune, dovrà aprirsi un dibattito assai intenso.

300mila euro di contributi per l'imprenditoria femminile

Sostegno alle aziende in "rosa"

Una guida per le imprenditrici lucane e un aiuto a cogliere le opportunità che il mercato offre. E' quanto prevede il programma regionale approvato dall'esecutivo lucano, che sarà gestito da Unioncamere. Il piano, che dovrebbe diventare operativo a breve, conta su un finanziamento complessivo di oltre 300 mila euro, derivanti per metà dalle casse regionali e per metà dal ministero delle Attività Produttive. Le imprenditrici lucane potranno avere informazioni dettagliate sugli incentivi previsti dalla legge 215 del 1992, le cui domande per accedere al sesto bando scadranno il 17 marzo.

Azienda Vitivinicola
F.lli Graziano
PRODUZIONE ***"GROTTINO DI ROCCANOVA"***
C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72 - ROCCANOVA (PZ)
Tel. 0973 833425 - 335 443693

F.lli ARCOMANO
ASSICURAZIONI
UNIPOL
ELETTRODOMESTICI - TV -VIDEO FOTO CINE - OROLOGI
"CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax 0973 833014 - ROCCANOVA (PZ)
http://www.arcomano.it/ e-mail:parcomano@libero.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 26 gennaio 2006

n. 1 Contributo per spese di riabilitazione da handicap - anno 2005.
n. 2 Assegnazione sussidio economico a persone disagiate - anno 2006.
n. 3 Conferimento incarico di consulenza energetica- approv. schema di contratto.
n. 4 Art. 159 D.lgs 267/2000-impignorabilità somme - 1° semestre 2006.
n. 5 Piano insediamento produttivi (PIP)-nulla osta per alienazione immobili.
n. 6 Piano insediamento produttivi (PIP)-nulla osta per alienazione immobili.

CITTADINANZA SOLIDALE

Programma regionale di promozione della cittadinanza solidale

La Regione Basilicata con il Programma di promozione della cittadinanza solidale, di cui alla L.R. del 19 gennaio 2005 n. 3, realizza un intervento a favore delle famiglie lucane che si trovano in gravi difficoltà economiche e sociali.
La famiglia è al centro del programma. Attraverso uno dei suoi componenti, ha l'opportunità di migliorare le proprie condizioni di vita. In cambio di un sostegno economico sarà attivato un percorso formativo di avvicinamento al mondo del lavoro.
Il percorso inizia con la firma del Contratto d'inserimento da parte del Comune e della famiglia, cui segue un periodo di orientamento e poi la realizzazione del progetto concordato. Il Programma si fonda su un patto di cittadinanza (denominato "contratto di inserimento"), in base al quale, a fronte di un sussidio monetario integrativo del reddito, i beneficiari si impegnano a seguire un Programma di interventi di inserimento sociale ed occupazionale specificamente concordato.
In caso di accoglimento della domanda, il beneficiario ed il suo nucleo familiare hanno diritto ad accedere al Programma di promozione della cittadinanza solidale attraverso la sottoscrizione del contratto di inserimento con il Comune di residenza. **L'importo dell'assegno sarà pari alla differenza tra il reddito familiare effettivo e la soglia prevista dal bando. L'assegno verrà pagato a patto che vengano rispettati gli impegni del Contratto d'inserimento.**
L'intervento può interessare:
- i residenti in Basilicata di età superiore a 18 anni;
i residenti, comunitari ed extracomunitari, in Basilicata da almeno 24 mesi;
- i lucani rientrati dall'estero e residenti in Basilicata alla data del 20 gennaio 2005;
- i senza fissa dimora domiciliati in uno dei Comuni lucani da almeno 24 mesi.
E' possibile presentare una sola domanda per famiglia. Se sei interessato potrai recarti presso uno dei CAAF convenzionati che ti assisteranno gratuitamente nella verifica della tua situazione economica e nella compilazione della domanda.
Il bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 23 Gennaio 2006 Per informazioni rivolgersi al Contact Center 800.29.20.20 oppure consultare il sito regionale www.basilicatanet.it

CASE IN FITTO

CONTRIBUTI PER CASE IN FITTO

E' stato pubblicato il 31 gennaio 2006 il bando di concorso per la formazione della graduatoria ai fini dell'assegnazione dei contributi del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione L.431/98 e L.R. 31/99, relativo all'anno 2006.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

a) cittadinanza Italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea;
b) residenza anagrafica nel Comune di ***ROCCANOVA*** *;*
c) non titolarità da parte di tutti i componenti il nucleo familiare anagrafico del diritti di proprietà,usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare.
d) non titolarità dei diritti di cui al punto c1 su uno o più alloggi siti in qualunque altra località.
e)reddito annuo convenzionale del nucleo familiare (determinato ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 31/99) non superiore a ***euro*** *12435,01.*
La domanda di partecipazione deve essere presentata agli Uffici Comunali entro il termine di ***60 giorni*** *a partire dalla data di pubblicazione del Bando.*
Saranno considerate valide anche le domande spedite per raccomanda entro i termini del bando. Fa fede la data del timbro postale. Alla domanda di norma non va allegata alcuna documentazione.A1 fine di non incorrere nell'eventuale accertamento,in alternativa all' autocertificazione di cui alla stessa domanda, è consentito allegare copia della dichiarazione dei redditi dell'intero nucleo familiare dell'anno ***2005*** *(redditi prodotti nell'anno 2004) e copia del contratto di locazione debitamente registrato.*
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico.



DELIBERAZIONI ADOTTATE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 31 Gennaio 2006

n. 1-Art. 10 legge 21.12.2005, n. 270 - Costituzione commissione elettorale. Nell'illustrare l'argomento il Sindaco ha spiegato che, in base alla nuova legge 21 dicembre 2005 n. 270 "Modifiche alle norme per l'elezione dei Deputati e del Senato della Repubblica" occorre ripristinare la Commissione Elettorale Comunale. Dopo l'esito della votazione la Commissione risulta così composta: oltre al Sindaco Presidente i consiglieri Emanuele Giulio e Fraudatario Giovanni per la Maggioranza, Ciancia Giovanni per la Minoranza. Componenti supplenti sono stati nominati i consiglieri Soave Giovanni e Pugliese Giuseppe per la Maggioranza, Solimando Vincenzo per la Minoranza.
n. 2 - Imposta comunale sugli Immobili (ICI) - periodo di imposta 2000/2005 - modifica regolamento comunale. Il Sindaco nell'illustrare l'argomento si è soffermato in modo particolare sulle norme legislative e regolamentari che disciplinano la materia, nonché sul problema relativo all'omessa dichiarazione dell'imposta (ICI) da parte dei cittadini contribuenti, sottolineando che tale questione è stata sollevata da più parti. L'Amministrazione comunale - ha continuato il Sindaco - come d'altronde è stato già fatto nel passato, in occasione dei precedenti accertamenti ICI, vuole sanare definitivamente e, quindi, anche e per il periodo di imposta 2000/2005 i casi di omessa dichiarazione, a condizione che i contribuenti producano apposita dichiarazione a sanatoria e pagando per una sola volta la sanzione. Tutto ciò - ha infine sottolineato infine, il Sindaco - per venire incontro ai cittadini con una soluzione a loro favorevole". *(approvata all'unanimità).*
n. 3 - Art. 234 D.Lgs n. 267/2000 - Nomina Revisore dei Conti. Revisore dei Conti del Comune di Roccanova è stato nominato Rizzo Stefano**.**

NUMERI UTILI

Municipio 0973 833003/833555 Fax 0973 833048 www.comune.roccanova.pz.it - E-mail: comuneroccanova@rete.basilicata.it

Guardia medica 0973 833173
Ambulatorio comunale 0973 833173
Croce Rossa - Gruppo di Roccanova 347 6104125
Carabinieri 0973 833001
Guardia Forestale 0973 584397
Farmacia 0973 833539
Ospedale di Chiaromonte 0973 641111
Pro Loco 0973 833109-833238
Ufficio Postale 0973 833174
Asl n. 3 di Lagonegro 0973 48111 - URP 800-013504
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971 411729
Enel 800-800900800
Acquedotto Lucano 0975 314169 - 0971 55444 (numero verde 800992292)
Emergenza Sanitaria 118
Parrocchia 0973 833582

Alsia, Comunità Montana e Comuni insieme per la valorizzazione delle bontà tipiche

Un paniere per il "Medio Agri"

Cinque paesi guardano allo sviluppo dalla promozione dei prodotti tipici



Lo sviluppo della zona del "Medio Agri" passa anche attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici la cui promozione significa permetterà di poter guardare con più fiducia a concrete opportunità di lavoro. Un aspetto sul quale la Comunità montana "Medio Agri", ancora le linee programmatiche messe in campo già da qualche tempo e che ora sta intensificando con l'obiettivo di creare un "paniere" tipico della zona. Non solo sviluppo dal petrolio, dunque, ma anche dall'agricoltura della zona che vanta prodotti di pregio che inseriti in un circuito turistico ed enogastronomico nazionale ed internazionale possono promuovere sviluppo e occupazione. Un "paniere" che di sicuro guarda al vino ad Igt "Grottino" di Roccanova come potenzialità di punta capace di fare da traino per l'insieme delle tipicità della Media Valle dell'Agri. Dove insieme al vino vi sia il peperone ad Igp di Senise, il formaggio "Canestrato" Dop di Moliterno, l'olio extravergine della "Maiatica" di Missanello, il percoco, le arance e gli ortaggi di Sant'Arcangelo, i biscotti di Gallicchio e tante altre bontà. Tanti prodotti tipici con i quali - come ha più volte sottolineato il presidente della giunta regionale, Vito De Filippo - "la sfida dello sviluppo può essere vinta".

La necessità, dunque, di stringere i tempi per una concreta realizzazione di questo "paniere" è stata espressa nel mese scorso a Roccanova dove si sono incontrati, oltre al presidente dell'Ente comunitario e sindaco del "paese del vino", Rocco Greco, l'amministratore unico dell'Alsia, Gerardo Delfino, i direttori delle aziende sperimentali "Bosco Galdo" di Villa d'Agri e "Baderta delle Murgine" di Aliano, Antonio Imperatrice e Egidio De Stefano. Insieme a loro anche il vicesindaco, Vincenzo Chiaradia, l'assessore all'agricoltura, Rocco Greco omonimo del primo cittadino roccanovese ed il consigliere comunale ed agronomo Giuseppe Pugliese. Gli amministratori guardano con grande interesse all'identità produttiva del Medio Agri e chiedono il supporto tecnico e scientifico dell'Alsia (Agenzia lucana per lo sviluppo e innovazione in agricoltura) per dare gambe a questo "paniere" che deve essere il punto di arrivo di un progetto che deve promuovere l'attivazione di circuiti produttivi nel settore agroalimentare ed enogastronomico. La cosiddetta "filiera", in grado di evidenziare la tracciabilità del prodotto sin dai metodi di coltivazione, alla raccolta ed attraverso tutte le fasi di trasformazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione del prodotto destinato al consumatore finale. Aspetti questi che l'amministratore Delfino, si è impegnato a seguire con attenzione mettendo a disposizione tutte le strutture e le competenze dell'Alsia. Un impegno degli specialisti da una parte e degli amministratori comunitari e locali dall'altra che sfruttando tutte le normative regionali, nazionali e comunitarie in materia deve poter concretizzare un progetto capace di dare una risposta in termini di sviluppo ad un'area comunitaria di circa 255 kmq e poco più di 12mila abitanti tra i comuni di Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova e S. Arcangelo, dove la superficie agricola coltivata è di circa 13.500 ettari.

A 25 anni di distanza dal terribile evento la fase di ripristino è al 70%

Terremoto del 1980, ancora un miliardo di euro per completare la ricostruzione

Finora ne sono stati assegnati e spesi due miliardi e 484 milioni

A 25 anni di distanza dal terremoto del 23 novembre 1980, la ricostruzione in Basilicata è, mediamente, al 70 per cento. Per ultimarla, serve ancora un miliardo di euro. Finora ne sono stati assegnati e spesi due miliardi e 484 milioni. In base alle fasce relative al danno, per i 9 Comuni dichiarati "disastrati" (Balvano, Bella, Brienza, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Potenza, Ruvo del Monte, Vietri di Potenza) occorrono 130 milioni di euro; per i 54 Comuni "gravemente danneggiati" della Provincia di Potenza servono 445 milioni di euro, mentre per quelli della Provincia di Matera (ne sono 9) occorrono circa 130 milioni di euro. Per i 22 Comuni "danneggiati" del Materano il fabbisogno è di circa 62 milioni di euro, mentre per i "danneggiati" del Potentino (ne sono 37, tra cui anche Roccanova) 347 milioni di euro. Per quanto riguarda le somme impiegate complessivamente, per i Comuni "disastrati" sono stati spesi 758 milioni di euro; per i "gravemente danneggiati" della Provincia di Potenza un miliardo e 60 milioni di euro, della Provincia di Matera 75milioni di euro; per i Comuni "danneggiati" della Provincia di Matera sono stati spesi 110 milioni di euro; per quelli della Provincia di Potenza 342 milioni di euro. Ricordiamo che in quel terribile 23 novembre del 1980 un tremendo terremoto del 10° grado della Scala Mercalli colpì a più riprese 687 comuni tra Campania e Basilicata provocando 2.570 morti, 8.848 feriti ed oltre 300mila senza tetto. Nella sola Basilicata si contarono 147 morti (77 solo a Balvano che è diventato il paese simbolo del terremoto), quasi 200 feriti gravi, 13.500 abitazioni crollate e 82.000 danneggiate. E ancora, oltre 45.000 senza tetto, 5 ospedali su 16 distrutti o inutilizzabili, 120 scuole inservibili e da demolire,70 alberghi inutilizzabili, un terzo del patrimonio artistico e monumentale quasi del tutto perduto, 600 aziende artigiane distrutte e 85 impianti industriali danneggiati con la perdita di circa 8.000 posti di lavoro.

Assegnati in media 26mila euro ad ognuno dei 30 paesi del comprensorio petrolifero

Biblioteche della Val d'Agri un mln di • per metterle in rete

Fondi delle royalties del petrolio resi disponibili dalla Regione Basilicata

Il progetto era già stato approvato nell'ottobre scorso, ora ci sono anche i fondi. Ben un milione di euro, infatti, le risorse rese disponibili dalla Regione per realizzare la messa in rete delle biblioteche comunali della Val d'Agri e l'attivazione dei servizi multimediali. La delibera è stata approvata dalla Giunta nel dicembre scorso e prevede, infatti, uno stanziamento di 800mila euro a favore dei 30 Comuni del comprensorio petrolifero oltre ad altri 200mila euro quale fondo di premialità per quegli enti che attiveranno progetti intercomunali con valenza su vasta area. Ad ogni Comune, infatti, è stato assegnato un finanziamento in base al numero degli abitanti e ad altri fattori. Si va da un massimo di circa 76mila euro per Sant'Arcangelo ai 12mila di Guardia Perticara, con una media di 26mila euro per ogni paese.

Si tratta di un progetto ideato nell'ambito del Pit (Progetto Integrato Territoriale) Val d'Agri e che attraverso la partnerschip locale istituzionale guarda allo sviluppo dell'area ancorandosi alle risorse delle royalties del petrolio del "Programma Operativo". L'obiettivo è quello di creare "un sistema di sinergie tra le risorse bibliotecarie ed informative sul territorio della valle". E per fare questo concorrono le risorse del petrolio.

Si trova a S. Chirico R./Incontro alla Provincia di Potenza

Rilanciare il collegio "Bentivenga"

Una struttura a servizio dell'area che risale al 1857

"Rilanciare il collegio Bentivenga affinchè possa continuare ad operare in materia di solidarietà". E' quanto è emerso in una riunione, svoltasi nel mese scorso alla Provincia di Potenza, cui hanno partecipato il presidente del consiglio di amministrazione del Collegio, l'assessore provinciale Pasquale Robortella, il sindaco di San Chirico Raparo, Carlo Carlucci, il consulente tecnico del collegio Bruno Pizzo, i componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Provinciale, Francesco Crocetto e Nunzio Di Gregorio,rispettivamente vice presidente vicario e ordinario del Consiglio, l'assessore provinciale Michele Iacovera e il consigliere Raffaele Soave. Dopo aver preso atto dell'opera meritoria per i bambini dell'Eritrea, ospitati nell'ambito del progetto "il tetto della speranza" messo in cantiere negli anni passati dall'ente morale Bentivenga, riconosciuto dalla Provincia sin dal 1857, l'Ufficio di Presidenza ha garantito la piena disponibilità del Consiglio Provinciale ad impegnare l'esecutivo Provinciale "a chiedere un incontro con l'assessore regionale alla Sicurezza Sociale, e ad impegnare l'ente Regione, per individuare ulteriori risorse economiche indispensabili per un rilancio complessivo dell'ente morale".

- ESTETICA IN -
"NUOVO CENTRO ESTETICO"
di Francesca Latronico
CON SOLARIUM
Via S. Di Giacomo San Brancato di Sant'Arcangelo
Per appuntamenti telefonare: 0973.612335-340.4610723

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea 0973/833465 ROCCANOVA (PZ)

Pubblicato il bando regionale che prevede un Programma di aiuto

Reddito solidale per i poveri

Domande ai Caaf entro il 24 marzo. Ai Comuni la presentazione

Il 23 gennaio scorso è stato pubblicato il bando di attuazione della legge sulla "Promozione della cittadinanza solidale" che dispone l'erogazione di interventi di sostegno economico diretti ad accompagnare percorsi di inserimento sociale e lavorativo a favore di nuclei familiari con reddito al di sotto della soglia di povertà.

Il Programma, di natura sperimentale, ha una durata di 24 mesi. Chi verrà incluso nella graduatoria regionale potrà beneficiare del sostegno economico e formativo. Il bando stabilisce i requisiti di accesso, i criteri di calcolo del reddito risultante dalla certificazione ISE, le modalità di presentazione della domanda, le procedure di formazione e aggiornamento della graduatoria degli aventi diritto. L'articolazione del contributo, su base annua, è stabilita in rapporto al numero dei componenti il nucleo familiare. A tal fine, la soglia per una famiglia di un componente è stata stimata ad un valore pari a 3.961 euro annui; per due persone, 6.219; per tre persone, 8.080; per quattro persone, 9.744; per cinque persone, 11.289 per 6 persone 12.675, incrementato dello 0,35 per ogni componete eccedente. Il contributo va a coprire la differenza fra il reddito familiare effettivo dei beneficiari e la soglia reddituale di riferimento prevista dalla legge. Esempio: una famiglia di tre persone con un reddito di 7.550 euro annui avrebbe una integrazione di 530 euro fino a raggiungere la soglia di povertà di 8.080 prevista per tre persone. Per la compilazione delle domande e della certificazione ISE gli interessati potranno rivolgersi ai CAAF (Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale) dislocati su tutto il territorio regionale. Le domande vanno poi presentate ai Comuni di residenza in triplice copia.



Il bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 23 gennaio 2005 e sul sito della regione Basilicata www.basilicatanet.it. Da questa data decorreranno i termini (60 giorni) per la presentazione delle domande. I Comuni, entro 90 giorni dalla pubblicazione del Bando, effettuano la verifica di ammissibilità delle domande con il supporto dei Comitati Locali di Garanzia Sociale e trasmettono alla Regione l'elenco delle domande ammissibili. Entro 120 giorni dalla pubblicazione del bando la Regione Basilicata procede alla definizione di un'unica graduatoria regionale provvisoria degli aventi diritto, che verrà ordinata in base alla situazione economica dei vari nuclei familiari divisa in coefficienti di equivalenza (ISE). Entro 150 giorni dalla pubblicazione del Bando il richiedente potrà presentare ricorso amministrativo avverso alla Regione e per conoscenza al Comune di residenza. La seconda fase riguarda la stipula e l'attuazione dei contratti di inserimento (biennio di sperimentazione del Programma di cittadinanza solidale durata 24 mesi).

Incontro tra la giunta regionale e la Conferenza episcopale

Regione e vescovi, insieme per le speranze della Basilicata

Impegno comune del Governo regionale e della Conferenza episcopale della Basilicata per affermare il valore di una nuova spinta etica che sappia interpretare, dentro i valori della solidarietà, le sfide della modernità che la Basilicata si appresta a vivere in un momento non certo facile della sua economia. Questi gli aspetti sul tavolo dall'incontro tra la Giunta regionale e la Conferenza episcopale della Basilicata svoltosi a Potenza. Nel corso dell'incontro il Presidente De Filippo ha sottolineato che "per assicurare un maggiore livello di coesione sociale è utile rafforzare le scelte delle Istituzioni con la ricchezza della testimonianza di chi, come i vescovi lucani, da sempre hanno interpretato i sentimenti della nostra comunità, guardando con particolare attenzione ai più deboli e ai più bisognosi". "Per questo - ha proseguito De Filippo - abbiamo voluto ascoltare l'autorevole voce della Conferenza episcopale della Basilicata che molte volte opportunamente ha saputo richiamare la politica alle proprie responsabilità per avere giusta tensione alle tante istanze che provengono dalla società." Nel corso della riunione sono state illustrate dagli esponenti della Giunta regionale anche iniziative di ampio respiro come quella del Patto dei Giovani che "mira a fornire concrete opportunità di lavoro alle nuove generazioni" e quella della cittadinanza solidale che "rappresenta una risposta importante al problema della povertà".

I Vescovi della Basilicata hanno sottolineato come "lo sviluppo della nostra regione per essere equilibrato debba sempre accompagnarsi alla solidarietà perché le contraddizioni che affliggono la nostra comunità richiedono un grande sforzo di generosità, ma anche una politica d'incisività verso i tanti motivi di sofferenza avvertiti dalla gente come la triste piaga della disoccupazione che continua ad inficiare la crescita di tutto il Mezzogiorno".

PANE di ROCCANOVA

anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE



Panificio Albertini di Vito Albertini

FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE

Via Vittorio Emanuele - Roccanova

Tel 0973-833265 Cell. 348-4228876

Vari interventi programmati nei 16 Comuni nel Piano sociale di zona

Azioni a favore dell'infanzia

Opportunità per un adeguato sviluppo della personalità dei bambini

"Intraprendere attraverso specifici progetti un'azione preventiva e promozionale, e non solo riparativa, a favore dell'infanzia e dell'adolescenza che miri ad eliminare situazioni di disagio che spesso si traducono in chiare condizioni di rischio ormai già evidenti sul territorio e che portano verso devianze giovanili a volte anche gravi". E' questo l'obiettivo indicato nel Piano sociale di zona "Alto Sinni Valsarmento" che vede insieme varie amministrazioni comunali intenzionate a dar corso a specifiche politiche sociali a favore delle fasce più deboli della popolazione; a cominciare da quella più vulnerabile dei bambini. Ben 16 comuni, infatti, con una popolazione di circa 30mila abitanti distribuita tra Calvera, Carbone, Castronuovo, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla, Noepoli, Roccanova, S. Costantino A., S. Paolo A., S. Severino L., Senise, Teana e Terranova di Pollino, si apprestano a mettere in campo azioni tese a sviluppare interventi innovativi e condizioni che consentano di promuovere positivamente i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e ad assicurare ai cittadini di minore età quelle opportunità indispensabili per un adeguato processo di sviluppo umano che porti alla costruzione di personalità compiute. Un aspetto di grande rilievo in una zona a forte spopolamento, caratterizzata soprattutto dalla mancanza di lavoro, dove proprio i bambini, insieme agli anziani, sono quelli che restano in queste aree che i giovani, invece, lasciano sempre più spesso per cercare lavoro altrove.

Una delle prime azioni di intervento programmate è quella che prevede un servizio di assistenza domiciliare per quei bambini più a rischio. Personale qualificato affiancherà le famiglie, dove presenti sono adolescenti che presentano necessità di assistenza psicologica per rimuovere quelle condizioni negative per un armonico sviluppo della personalità in formazione.

Attivato presso l'ospedale di Chiaromonte

Un "Centro del Gozzo"

La patologia tiroidea dipende da un deficit di iodio

All'ospedale di Chiaromonte attivato il "Centro del Gozzo" che si avvale della collaborazione del dott. Franco Golia, professionista che ha svolto per numerosi anni attività presso l'Azienda ospedaliera di Pisa. Le prestazioni dello specialista consentiranno all'Azienda Sanitaria USL n 3 di Lagonegro di offrire alle popolazioni residenti i servizi specialistici richiesti, evitando sia lunghi viaggi sia la emigrazione sanitaria. L'utenza potrà accedere al Centro del Gozzo telefonando al CUP numero verde 848.821.821. dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 20,00 e il sabato dalle ore 8,00 alle 13,00, dai cellulari si può chiamare il numero 0971 471373. Il referente aziendale del Centro è il dott. Enzo Caruso, endocrinologo, dirigente medico dell'ASL n 3 di Lagonegro.

La patologia tiroidea è stata classificata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come uno dei principali problemi di salute pubblica. Il "gozzo", affligge un italiano su dieci. Il problema, com'è stato accertato da uno studio presentato in un recente congresso nazionale della Società italiana di chirurgia, è dovuto a un deficit di iodio e riguarda soprattutto i giovanissimi. Lo studio ha interessato 600 mila adolescenti di età compresa fra gli 11 e i 14 anni ed è stato condotto in Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. Altri segnali d'allarme vengono dalle notizie sui ricoveri in ospedale: i ricoveri sono aumentati soprattutto nel Lazio, in Basilicata e in Calabria. La realtà lucana è fra quelle più interessate dal fenomeno. Si stima che la prevalenza del gozzo sia di gran lunga superiore al 30%. Inoltre la patologia gozzigena rappresenta una notevole fonte di emigrazione sanitaria per ciò che concerne gli interventi chirurgici, i quali sono spesso eseguiti in strutture extraregionali. Infatti negli anni 2003 e 2004 i 134 casi di tiroidectomia sono stati eseguiti fuori dalla Basilicata.

VENDESI

Appartamento di mq 75 - Roccanova via Mascagni (Rione Piscicolo). Proprietà fratelli De Marinis. *Per inf. tel. 0973.833196*

ROCCANOVA/ Fatti, avvenimenti, tradizioni e personaggi di una volta

Canti al suono del "Cup-cup"

Gli stornelli e le filastrocche erano ricorrenti nel periodo di Carnevale per ingraziare le persone e racimolare qualcosa di utile della gastronomia povera e contadina di allora

Guido Emanuele

Negli anni Trenta, il periodo relativo al carnevale, scostandosi dalle normali grame possibilità di natura nutrizionale dell'intero anno, per effetto della mattazione dei tanti suini allevati dalle famiglie, dell'inoperosità nei campi e quindi la disponibilità da parte delle donne per la fabbricazione del salame, nonché la disponibilità di produrre pasta fatta a mano: i "firzuoui", causava un benessere collettivo che rasentava lo "scialacquare", almeno sotto il profilo alimentare. Le riunioni atte a solennizzare la ricorrenza del carnevale, avvenivano sempre di sera. Ciò perché vi era la possibilità delle donne a dedicarsi alla cucina, per gli uomini che avevano già provveduto alla provvista di legna ed al governo degli animali e per i ragazzi liberi da impegni scolastici. Il vento gelido e la neve dappertutto, conferivano maggior prestigio al nutrito focolare, la cui fiamma troneggiava fornendo calore al convito di circostanza. C'erano però anche ragazzi che purtroppo versavano in condizioni di bisogno, appartenenti a famiglie che non possedevano il maiale da mattare, ed altri che per diletto o rapporti di particolare amicizia davano vita a stornellate presso i domicili di persone precedentemente predestinate. E da essi venivano fuori gli "stornelli" di carnevale. Dopo essersi procurato un recipiente a forma cilindrica, al cui orlo veniva legata una pelle varia, o stoffa resistente, infilandovi una bacchetta che veniva sfregata con la mano inumidita, ottenevano un "Membranofono" (tamburo a frizione), strumento popolare diffuso in molte parti del mondo con denominazione varie: Rommelpot, Putipù, ecc.

Il nome nostrano "Cup-Cup", deriva certamente dal timbro del suono: Cupo-tenebroso. Tale strumento fungeva da "Pedale" al motivo malinconico che accompagnava quelle filastrocche di circostanza. Il soggetto più intonato del gruppo era designato a cantare. Le frasi che costituivano quei "Pseudo Sonetti", cantati in dialetto, seguendo una prassi nell'enunciazione, argomentavano la sostanza a cui si ispiravano ed erano povere di contenuto sostanziale. Ciascuna strofa veniva ripetuta e si concludeva sempre con l'invito allo strumento di voler suonare. Solitamente iniziavano con l'ingraziare il coniuge del capo famiglia, esprimendosi così: *Aggi cantet all'ari, all stell e Angiulin* (o altro nome) *jè na' riginell-Sona cupill* (vezzeggiativo dello strumento)-*Sona si vuoi sunè*. Seguiva quella di una richiesta: *I su parles e nomm' ammucc- I su parles e nomm' ammucc- U cup mii jè nu liccucc- Sona cupill, son si vuoi sunè*. Seguiva la seconda strofa che diceva: *Si t'hai cucchet e t'hai cucchet mpizz- Iunn la men e pigghi lu sauzizz- Sona cupill e sona si vuoi sunè*. All'accenno di disponibilità di ospitarli, veniva la volta di esprimere anzitempo la loro completezza comportamentale e seguiva la strofa: *Prima d'entren cercherò pirmess- senza pirmess non si pò trasì Sona cupill, sona si vuoi sunè*. Una volta entrati avveniva, sempre cantato, un racconto, che sonava così: *Tengh na vignicell a Santulii-Santu Martini quant'è carichet-Cia và ddunet n' amer gallina-tutt u' muscatiell s'ha frichet-sona cupill, sono si voui sunè*. Veniva poi il turno della parte conclusiva ed ecco le frasi: *Fa prest e lest zò ca n'hai de-ca fatt nott ed amma camminè-Sona cupill, sona si voui sunè*. Dopo aver ricevuto l'omaggio così tanto auspicato, il gruppetto si portava presso altre famiglie, incluse nel programma proseguendo in quella "Tournée" di lietezza fino a tarda ora. Per fortuna almeno durante il carnevale tutti mangiavano. Era quello il periodo in cui nelle serate fredde e con il cielo terso, nel quale brillavano le stelle come se anch'esse volessero partecipare a quel tripudio circostanziale, le famiglie si riunivano ai deschi ricchi di vivande rituali. Gli echi dei canti di ragazzi, con quelle caratteristiche filastrocche, costituivano la cornice di quel quadro vivente: il Carnevale!



Una ipotesi di utilizzo per l'antico monastero in territorio di Sant'Arcangelo

Un centro musicale ad Orsoleo

La proposta è dell'Associazione musicale "Siris" di Senise

Il monastero di Santa Maria di Orsoleo che sorge nei confini tra Roccanova e Sant'Arcangelo, ma con giurisdizione in quest'ultimo comune, potrebbe diventare un "Centro di ricerca musicale". Una possibilità di utilizzo, del vecchio complesso monumentale risalente alla fine del 1400, di cui si è discusso nel mese scorso a Roccanova alla presenza del sindaco e presidente della Comunità Montana "Medio Agri", Rocco Greco, del presidente dell'Associazione musicale "Siris" di Senise, Francesco Bellusci, del direttore artistico dello stesso sodalizio, Antonio Rimentano. A spingere i responsabili dell'Associazione musicale senisese ad avanzare tale richiesta sicuramente il successo e l'apprezzamento ottenuto per un concerto svolto a fine anno nel monastero di Orsoleo. Un concerto che ha infatti posto all'attenzione di un pubblico attento e numeroso la bravura della pianista giapponese Yumi Kiyamura che con mirabile maestria e bravura ha portato tra le mura di Orsoleo una esibizione di grande livello artistico. Una esibizione che ha pienamente esaltato l'intento della rassegna, patrocinata dall'Amministrazione Comunale di Senise, dalla Comunità Montana Medio-Agri e dalla Regione Basilicata: quello di portare la grande musica nelle aree interne meridionali della regione, per valorizzarne i siti culturali di rilevanza storica, artistica e architettonica. Proprio come il monastero di Orsoleo.

Iniziativa dell'Associazione culturale "Leonardo"di Roccanova, associata all'Endas

Per dare un futuro alla memoria

Un ricordo dell'olocausto di milioni di ebrei durante la 2ª guerra mondiale

"Diamo un futuro alla memoria". Questo il titolo di un incontro organizzato il 27 gennaio scorso dall'Associazione culturale "Leonardo" di Roccanova, associata all'Endas, per celebrare il "Giorno della memoria" in ricordo dell'olocausto di milioni di ebrei durante la seconda guerra mondiale. Lo spirito - hanno sottolineato gli organizzatori - è quello di "Mantenere viva la memoria della Shoah e ricordare la persecuzione e lo sterminio degli ebrei". L'iniziativa, infatti, è servita ad aprire una finestra sul passato per non dimenticare le deportazioni e le stragi del nazifascismo. Ma anche a diffondere e rafforzare nelle giovani generazioni sentimenti di solidarietà, di pacifica convivenza, di rispetto della libertà e della dignità umana.

L'incontro è stato incentrato soprattutto sul ricordo dei bambini del ghetto di Terezin, la città-fortezza a sessanta chilometri di distanza da Praga che i nazisti avevano trasformato in un gigantesco ghetto. Un tuffo indietro nel tempo, dunque, tra gli orrori commessi in quel girone infernale. Nel maggior campo di concentramento sul territorio della Cecoslovacchia, che durò dal 24 novembre 1941 fino alla liberazione, avvenuta l'8 maggio 1945, quindicimila ragazzi sotto i quindici anni ne sono stati prigionieri. Appena un centinaio è riuscito a sopravvivere. Questo era Terazin. Soltanto una parte di quel gigantesco piano di sterminio nato dalla mente di Hitler e dal suo gruppo di sgherri. Dalla profondità del tempo, nell'incontro di Roccanova, si sono ripercorse non solo le tappe della vergogna del ghetto di Terezin ma si sono ricordati anche i disegni e le poesie che i bambini hanno realizzato in quell'inferno. Una testimonianza di sofferenza e di coraggio. Di tragedia e di speranza. Volti dell'umanità che, in un'alternanza tra bene e male, quei bambini hanno imparato a conoscere. *(D.C.)*

E' morta a Roccanova all'età di 95 anni

Donna Minuccia l'ultima dei Fortunato

Il 21 gennaio scorso, all'età di 95 anni, si è spenta a Roccanova la nobildonna Filomena Fortunato, vedova Continanza. Era figlia del notaio Antonio, sindaco di Roccanova durante la prima guerra mondiale, e nipote del Cav. Matteo compagno di studi del Re Umberto I a Torino. Donna Minuccia, come la chiamavano tutti in paese, era l'ultima discendente della famiglia Fortunato che per oltre cinque secoli ha avuto un rilevante ruolo culturale ed economico noto a livello regionale.

Attraverso le colonne de "la Piazza" da cui più volte sono state menzionate le vicende storiche di quel Casato, esprimiamo sentite condoglianze ai figli avv. Paolo, ins. Luisa e le germane Antonietta e Franca. *(G. E.)*

AZIENDA AGRICOLA
Cervino Donata Maria
PRODUZIONE
"GROTTINO DI ROCCANOVA"
VINO AD INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA
Via Vitt. Emanuele, 36/A ☎ 0973/833041 cell. 347/6729185
cervinovini@libero.it - ROCCANOVA (PZ)

Prêt à Porter
F.lli Mele S.n.c.
NUOVO PUNTO VENDITA A POLICORO
nel Centro Commerciale Heraclea
SALDI DAL 7 GENNAIO
Via Ciminelli ☎ 0973 574212 FRANCAVILLA S. SINNI
Loc.Parco Manfredelli via Cona ☎0973.822550 LAURIA

Se questo è un uomo

Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un si o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi;
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.

Il 27 gennaio è stato celebrato il "Giorno della memoria" istituito dal Parlamento italiano nel 2000. Per questa ricorrenza, che vuole ricordare il sacrificio di milioni di ebrei perseguitati e deportati dal nazifascismo, abbiamo voluto riportare questa poesia di Primo Levi assai significativa di quei tragici momenti.

Primo Levi: "Se questo è un uomo" - Einaudi, Torino, 1976, p.1

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 dicembre = **1730**

NATI = nessuno

MORTI = 2
- Ciancia Antonietta, n. Roccanova 1922, il 4.1 a Roccanova
- Fortunato Filomena, n. Roccanova 1911, l'11.1 a Roccanova

IMMIGRATI = nessuno **EMIGRATI = nessuno**

MATRIMONI = nessuno

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
Vico 5° Principe di Napoli 0835 561574 - STIGLIANO (MT)

AUTOTRASPORTI-INDUSTRIA BOSCHIVA

Pasquale Bellizio
ROCCANOVA (PZ) via Vittorio Emanuele, 75
tel./fax 0973 833461

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ACCOGLIENZA E PRIVACY
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973 833066 - ROCCANOVA (PZ)

I grandi miracoli della storia

Guarigione di un bambino privo di ossa dai lombi in giù (1739)

Filippo De Marinis

Questo miracolo si verificò nel martedì successivo alla Pasqua dell'anno 1739 nella chiesa di Leonessa (negli Abruzzi), davanti all'altare sul quale erano esposte alla venerazione, in un reliquiario, le ossa dell'allora beato padre cappuccino Giuseppe di Leonessa. Durante il processo di canonizzazione furono presentate alcune deposizioni per la conferma del miracolo accaduto, ne riportiamo alcune. Clara Cricchi Dionisi, madre del bambino guarito così depone: "…portai il mio bambino dal medico chirurgo Giacinto Ercolani…se lo fece seder in grembo, lo palpò ripetutamente, poi mise le mani sotto i suoi lombi e subito il bambino si piegò nelle due direzioni, verso il capo e verso le cosce, come se fosse stato di pasta, ed il chirurgo Giacinto mi mostrò come nelle cosce, nelle gambe e nei piedi non vi erano assolutamente ossa o alcunché di solido che facesse resistenza. Gli torse le membra, le attorciglio, le piegò e le appallottolò come si appallottola un fazzoletto; concluse dicendo che era impossibile che mio figlio venisse guarito per vie naturali…ci voleva un miracolo: perciò mi consigliò di pregare il beato Giuseppe da leonessa… così avvenne dopo che per tre giorni pregai vicino la tomba del beato, deponendolo infine sull'altare della chiesa…" Così testimoniò il medico chirurgo Ercolani "…Quando posi le mie mani sotto le sue vertebre lombari vidi che le estremità inferiori oscillavano avanti e indietro e si piegavano completamente all'indietro,e nel piegarle trovai che le cosce e le gambe erano al centro così molli e pieghevoli, senza la minima resistenza o durezza, da farmi credere che sia in una coscia che nell'altra mancassero i femori e nelle gambe il perone e la tibia. Non possedeva assolutamente le articolazioni e le vertebre per le ossa delle cosce e delle gambe. Non si vedeva che un continuo di carne senza ossa…Quando lo misi in piedi sulle mie ginocchia vidi con estrema chiarezza che non poteva reggersi sui piedi, sulle gambe, sulle cosce.
Tutto si poteva appallottolare in una palla di carne…Dichiarai alla madre che era incurabile e che senza un miracolo della divina Onnipotenza sarebbe rimasto storpio per sempre…In seguito, la madre mi mostrò il suo bambino guarito e io vidi molto bene che andava in giro da solo senza alcuno appoggio e lo presi in braccio, lo palpai ripetutamente e constatai che possedeva tutte le ossa che prima gli mancavano nelle cosce, nelle gambe e nei piedi… vidi con meraviglia che Giuseppe, che prima veniva tenuto in una cesta, ora andava in giro con le scarpe ai piedi. Lo tastai e vidi che aveva ricevuto tutte le ossa necessarie…e poichè oggi tutti lo vedono sano, robusto e bello, senza traccia della malattia, così il miracolo fu ed è conosciuto dappertutto, sia nella città che al di fuori…ed è sostenuta dal giudizio di persone credibili ed insospettabili e poiché tanti testimoni hanno sostenuto indipendentemente l'uno dall'altro (e sotto giuramento) che vi era questa palpabile mostruosità, non posso fare a meno di accettarlo come un fatto".

TERMOIDRAULICA
"MILLENNIUM"
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO
PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO E PREVENTIVI GRATUITI
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
V.le Unione Europea - ROCCANOVA 349 3122813 - 347 8769149

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. PALMA
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli 146/C TORINO
Tel. 011.2052518 Fax 011.2054394

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Luigi La Vista

Appena guarito, Luigi La Vista scrisse a De Meis la seguente lettera:
«*Tu sei stato testimone del mio patire; tu sai benissimo come e quanto ho patito, e sai ancora che spesso alle pene del corpo si sono aggiunte la noia e l'afflizione dello spirito. Eppure io avrei voluto patire altrettanto, se avessi dovuto un'altra volta assaporare le dolcezze ineffabili della tua amicizia. La mia immaginazione esagerava i miei mali, ed io ero quasi più infermo di animo che di corpo. E tu attendevi a sanarmi il corpo ed a confortarmi lo spirito. Ogni mio male cessava, ed io ero il più beato uomo della terra, allorché tu, seduto sulla sponda del mio letto, mi parlavi di te, dei tuoi studi, delle tue speranze. In te io ammiravo il medico, io adoravo l'amico. Il tuo ingegno si manifestava nella verità dei giudizi e nella semplicità delle parole. Tu, ammaestrandomi e guarendomi, mi toglievi la coscienza dei mali. Alle volte, vedendo che il dolore e la noia mi opprimevano sì che gli usati mezzi non bastavano, tu ne adoperavi dei nuovi. Mi riferivi i saluti dei compagni e degli amici, mi parlavi del loro ottimo cuore. Spesso anche mi parlavi della scuola, e ingegnosamente mi distraevi nei pensieri dolcissimi delle lettere e della poesia. E quando ti pareva debole e vano ogni altro conforto, tu mi parlavi del nostro professore, della sua gentile sollecitudine ed amorevolezza per me; ciò mi rendeva veramente superbo. Io mi dimenticavo di tutto, e tu eri pago quando mi vedevi nel volto quella schiettissima gioia, che io avrei invidiato in altrui. Io ti ringrazierei, se volessi sgravarmi del dolce peso di una eterna gratitudine*».

6ª continua

Da Saverio Cilibrizzi, **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Gianturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte Ed., 1956 pagg. 88-103**

Il Roccanova ritorna in vetta e si prepara agli scontri diretti

Primi e imbattuti

35 punti: 10 vittorie e 5 pareggi; 50 reti fatte e 11 subite

Daniele Cervino



La trama e il copione possono variare ma il finale è sempre lo stesso quando è di scena il Roccanova. E così, dopo quattro gare del girone di ritorno, la squadra di mister Esposito conquista la vetta della classifica e diventa la protagonista indiscussa del girone "C" del campionato di seconda categoria. Un ruolo da protagonista che la società roccanovese si era auspicata già alla vigilia del torneo e che i ragazzi del Presidente Travascio hanno recitato alla perfezione. Il team, infatti, ha dimostrato la sua forza confezionando punti e vittorie approfittando del pareggio (1-1) tra il Rotondella e il Real Viggiano per mettere la freccia e sorpassare in classifica proprio quest'ultima squadra.

Numeri da capogiro. Cifre da primato. Nelle quindici gare ufficiali del torneo il Roccanova ha realizzato ben 35 punti. È l'unica squadra che non ha mai perso. Ha conquistato 15 risultati utili consecutivi: dieci vittorie e cinque pareggi. La compagine roccanovese è andata a segno per ben 50 volte e ha subito solo undici reti: è la miglior difesa del campionato insieme a quella del Rotondella. Una squadra ben organizzata che ha messo in campo grinta, determinazione e bel gioco costruendo, nelle ultime cinque gare, il proprio divario sulle compagini antagoniste sulla tecnica e su rilevanti miglioramenti tattici.

Nella penultima partita del girone di andata, il Roccanova è andata a vincere per tre a zero nel difficile campo di Paterno. Poi la locomotiva biancoceleste non si è mai fermata. E così, sono stati travolti in casa prima il Corleto per otto a zero (gli ospiti hanno deciso di ritirarsi al 61') e poi il Marsico per undici a uno. Ben 19 reti in sole due partite disputate. Una media che fa del Roccanova il secondo miglior attacco dopo quello del Viggiano. Poi la difficile trasferta a Lagonegro dove gli uomini di capitan Marrone, sotto di due reti nel primo tempo, hanno giocato un ottimo calcio nel secondo riuscendo a raggiungere il pareggio. Ma a consacrare la squadra biancoceleste alla vetta della classifica è stata la vittoria interna per tre a uno sul San Martino. I roccanovesi, contro un valido avversario, hanno conquistato i tre punti e scavalcato il Viggiano in classifica. Intanto il Roccanova si gode il primato e guarda tutte le altre squadre dall'alto della sua posizione aspettando il match di domenica prossima contro il Viggiano. Uno scontro al vertice dove gli avversari cercheranno di riconquistare il titolo. Non fanno paura. Il Roccanova c'è.

La locomotiva biancoceleste viaggia spedita per superare anche questo nuovo ostacolo.

6 vittorie e due sconfitte, 23 reti fatte e 14 subite

I "Giovanissimi" perdono la… testa

"Esordienti" sempre primi e imbattuti

I piccoli come i grandi; o più o meno così. Mentre il Roccanova di 2^ cat. riconquista il primato in testa alla classifica, i più piccoli rallentano la loro marcia e scivolano al secondo posto. Ora in testa al campionato "Giovanissismi", con 21 punti, è il Rotonda mentre il Roccanova segue in seconda posizione con 18 punti insieme al Lauria. A determinare la perdita della testa della classifica la battuta d'arresto (la seconda in questo torneo) subita in quel di Rotonda. Nel paese della valle del Mercure i ragazzi di Mister Borneo sotto di due reti erano riusciti a ribaltare il risultato per poi arrivare sul tre a tre a pochi minuti dalla fine. Nel recupero però hanno subito altri due reti lasciando ai rotondesi i tre punti in palio. Una battuta d'arresto che di sicuro servirà a ritemprare lo spirito e l'agonismo dei roccanovesi che alla ripresa del torneo (ora fermo per la pausa invernale) si vogliono far trovare pronti per riprendere la sfida al vertice. Ancora fermo per la pausa invernale anche il campionato degli "Esordienti" che vede i piccoli atleti biancocelesti alla guida del torneo. Primi in classifica con 13 punti e imbattuti. Un tabellino di marcia con 13 punti frutto di tre vittorie ed un pareggio, 16 reti fatte e 4 subiti.

Pasticceria - Gelateria S. Antonio di Giambattista Padula

CONSEGNA A DOMICILIO

Via Roma ang. P.zza del Popolo - Tel. 0973 833622
ROCCANOVA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2006

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "**la Piazza**". Abbonamento ordinario • **15,00**; sostenitore • **25,82**; contributo straordinario • **51,65**. Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/lapiazza/ e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Approvato il disegno di legge dalla giunta regionale

Contributi all'Università lucana

Tre mln di euro, di cui due dal petrolio

La giunta regionale ha approvato nel mese scorso il disegno di legge sul "Sostegno all'Università degli Studi della Basilicata per la promozione di uno sviluppo regionale di qualità". Si tratta di un importante iniziativa legislativa che intende mettere a sistema l'insieme delle misure a sostegno dell'ateneo lucano, attraverso un'attività di programmazione che sia organica, che abbia un respiro pluriennale ed un quadro normativo e finanziario certo. La proposta prevede come strumento attuativo quello dell'Accordo di Programma tra la Regione e l'Università degli Studi della Basilicata finalizzato alla realizzazione di un programma di interventi predisposti da un apposito comitato tecnico paritetico e che ogni tre anni saranno individuati nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, dell'innalzamento della qualità della didattica e della ricerca; della promozione delle reti di cooperazione scientifica con i poli di eccellenza nazionali ed internazionali; delle azioni di sostegno per il trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo oltre che nella valorizzazione del capitale umano con l'istituzione di nuovi dottorati per giovani ricercatori.
Secondo il governatore lucano, Vito De Filippo, alla base del provvedimento che stanzia 3 milioni di euro, di cui 2 provenienti dalle royalties petrolifere "c'è la piena rispondenza della Basilicata alla strategia europea di Lisbona che assegna alle Università un ruolo determinante per i processi di sviluppo e a cui intende ispirarsi l'azione del governo regionale che vede nella sinergia tra sistemi produttivi, vocazioni dei territori e capitale umano la chiave migliore per rafforzare l'attrattività di una Regione, la cui ambizione è quella di essere protagonista dentro i nuovi mercati".

Apre i battenti nei primi giorni di febbraio in via Piscicolo

"Happy-Fitness", nasce una palestra a Roccanova

Centro di attività motoria diretto da Rosa Santini

Fare sport fa bene al fisico e alla mente. Un binomio il cui valore è stato esaltato da sempre. Un valore che è alla base anche della scelta di Rosa Santini, una giovane professoressa di Teana che ha avviato una palestra a Roccanova.
Un Centro di attività motoria, come lo definisce la Santini, che vuole dare una risposta alla richiesta da tempo avvertita nel piccolo centro della media Valle dell'Agri di un luogo al chiuso dove fare ginnastica ed esercizi, soprattutto quando il tempo non permette di farlo all'aperto.
Una istituzione che aprirà i battenti nei primi giorni di febbraio e che la titolare si augura venga accolta con entusiasmo e felicità. Da qui anche il nome della palestra "Happy-fitness" che si trova in via Piscicolo e che sarà in grado di offrire varie discipline ed esercizi: Aerobica, Step, Fitness gag, Body bulding, ginnastica posturale. Sarà aperta tutti i giorni feriali dalle 15 alle 21.30.

Ciancia Costruzioni s.r.l.

Sede Amministrativa: Via Arbe, 19 - 10136 TORINO
Tel. 011.352089 Fax 011.9042292
Sede Operativa: Via Francia - ROCCANOVA (PZ)
cell. 347 0138208 e-mail: rocco.ciancia@tiscali.it

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO

Sede: Viggianello (PZ) - Galizzi, 31 - Loc. Pedali ✆ 0973/665566-7
Agenzie: Senise ✆ 0973.686686 - S. Severino L. ✆ 0973.576018
Sportelli automatici:Roccanova - P.zza Marconi, 13 ✆ 0973/833476
Episcopia, Rotonda, Laino Borgo (CS)

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI